

I CENTO PASSI

XXVII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti di mafia

IN MEMORIA DI PEPPINO IMPASTATO

Azione Cattolica Ragazzi - Diocesi di Nola

21 marzo 2022

Attività consigliata per i gruppi 9/11 e 12/14

Ispirato al film sulla vita di Peppino Impastato¹, giovane siciliano impegnato nella lotta alla camorra, l'attività proposta vuole soffermarsi sulla vita di questa vittima innocente di mafia che fino ai 31 anni ha denunciato in musica ed ironia la vita mafiosa di cui Cinisi era profondamente impregnata.

Come Peppino anche noi vogliamo percorrere questi 100 passi per *"insegnare la bellezza alla gente per fornire un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà"*.

Proponiamo a ciascuno di allestire un percorso rettilineo composto da 100 contrassegni (potranno essere immagini, delle X, nastri o semplicemente una catena numerica). Ogni 10 passi gli acierini verranno sottoposti ad una semplice prova che avrà come soluzione uno dei tratti biografici principali della vita di Peppino correlata ad un pezzetto d'immagine che conserveranno per l'ultima prova.

Lungo l'arco delle prove si potrebbe avere in sottofondo la canzone "I cento passi" dei Modena City Ramblers (<https://youtu.be/KUpcx dg2lqs>).

ATTENZIONE: SOLTANTO ALLA FINE DELLE 10 PROVE SI POTRÀ RIVELARE L'IDENTITÀ DELLA GIOVANE VITTIMA!!

¹I cento passi di Marco Tullio Giordana, Rai Cinema, 2000.

Ecco le 10 prove:

PROVA 1: Gioco dell'impiccato: I ragazzi attraverso il gioco dell'impiccato troveranno la parola CINISI.

Tratto biografico: Cinisi è un piccolo comune di 10.000 abitanti a pochi chilometri da Palermo dove Peppino Impastato è nato e morto.

PROVA 2: Problemi di matematica: I ragazzi dovranno risolvere questi tre problemi e unendo le soluzioni potranno conoscere la data di nascita di Peppino Impastato (5 gennaio 1948).

- Uno studente universitario, dando lezioni private, guadagna in una settimana 50€. Quanto guadagna all'ora se è impegnato 3 ore il lunedì, 2 ore il martedì, 4 ore il giovedì e 1 ora il venerdì? SOLUZIONE: 5€
- Versione 9/11 $(20+10-28):2=$

Versione 12/14 $\{30 \cdot 2 - 2(72-64) - [3 \cdot (32-27)] - (102-90)\} =$

SOLUZIONE: 1

- Entra in vigore la Costituzione della Repubblica Italiana. SOLUZIONE: 1948

PROVA 3:

V I R D J H I W I G I U L K D O
V D X E T T T B T A N D I P C I
H Q T I I A N X Z Z D K N G S R
A A V V H K A F K E X O N J G A
I G K R Q A T U U A S N A P T N
L K R E S I S T E N Z A V V J O
G H I N P I A F G F R E O J J I
I O F R X I R M F Z M W I S D Z
M T E K P T T N U Y P S G I Z U
A A L L E Z N A M E R A S E C L
F Y I X D X O U Q N B A G M Y O
S X C W O Z C J F X R M N P J V
N H I C O E E E S I C I L I A I
E O A Z X V E A E B P A Z B V R
U X J D K W D M A F I O P O L I
R M Z N B I I A O N I P P E P T

CESAREMANZELLA
FAMIGLIA
FELICIA
GIOVANNI
IDEECONTRASTANTI
LUIGI

MAFIOPOLI
PEPPINO
RESISTENZA
RIVOLUZIONARIO
SICILIA

Tratto biografico: Una famiglia legata a Cosa Nostra: il padre Luigi era stato inviato al confino durante il periodo fascista per la sua appartenenza alla mafia, lo zio e altri parenti erano mafiosi e il cognato del padre, Cesare Manzella, era il capomafia del paese, ucciso nel 1963 in un attentato. Il ragazzo ruppe ben presto i rapporti con il padre che lo cacciò di casa.

PROVA 4: 4 immagini - 1 parola.



Soluzione: Circolo.

Tratto biografico: L'idea iniziale di dare vita al "Circolo musica è cultura" di Cinisi nasce motivato dall'esigenza di trovare per i giovani della zona, spazi espressivi nel settore musicale.

Coinvolto a partecipare, è immediato l'interesse di Peppino che vede nella nascita dello spazio ben altre possibilità di sviluppo culturale e politico che non solo quello nel settore musicale. Per questo successivamente il circolo prenderà il nome di "Circolo musica e cultura" perdendo l'accento sulla "e".

L'inizio dell'attività di cineforum all'interno del circolo fa partire la seconda fase. Anche se nata da esigenze politiche precise, si concretizzò di fatto più con l'esigenza di stare insieme e conoscersi che in occasione di incontro politico.

PROVA 5: Ascolto di una delle trasmissioni di Radio Aut (<https://youtu.be/m1ae2nZqSCl> a partire dal minuto 5).

Tratto biografico: La stazione radiofonica autofinanziata creata da Peppino Impastato è stata operativa dal 1977 al 1980. In particolare la trasmissione del venerdì sera chiamata "Onda Pazza" usa denunciare senza riserve i componenti della cosca di "Mafiopoli" (il soprannome dato a Cinisi). Viene messa in evidenza l'ipocrisia della società locale e i cosiddetti uomini d'onore divisi

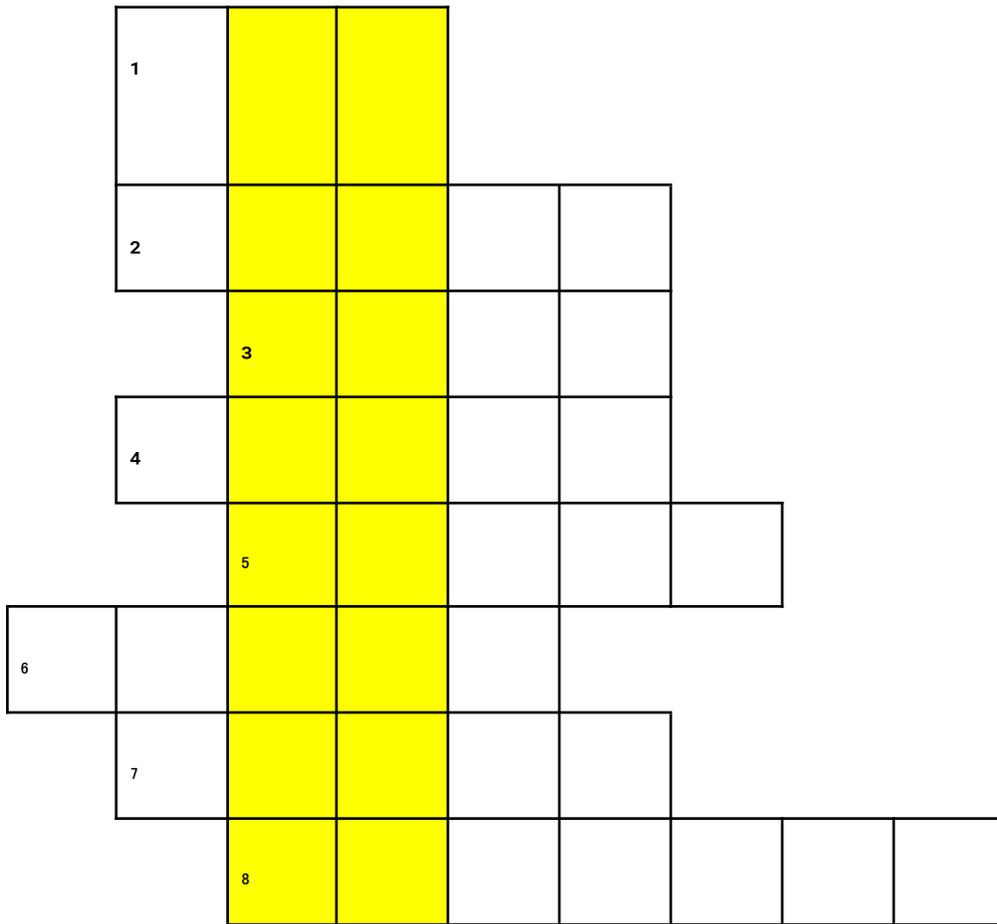
tra traffici di droga e preghiera al santo patrono. Le trasmissioni includono notizie di attualità riguardanti Cinisi e Terrasini, così come musica e satira. Tra le creazioni satiriche spicca la "Cretina Commedia" in cui i gironi di ispirazione dantesca si incontrano personaggi dell'amministrazione della criminalità organizzata locali. Nel 1980 la radio viene costretta a sospendere definitivamente le trasmissioni non solo perché sono venuti a mancare assieme alla figura gli impulsi e le idee di Peppino ma anche per l'isolamento in cui essa viene progressivamente spinta.

Peppino, nella sua radio, raccontava la mafia che si muoveva in penombra e che costruiva il proprio impero con gli appalti, la droga e il malaffare. Una piccola radio che ben presto diventa un vero e proprio megafono di denuncia sociale.

PROVA 6: Ascolto della canzone di Liberato (https://youtu.be/73Ns52Cb7_A) indovinando il titolo della canzone si arriverà anche alla soluzione. Soluzione: 9 maggio (del 1978 è la data di morte).

Tratto biografico: Nella notte tra il 8 e il 9 maggio del 1978 il macchinista che guida il convoglio Trapani-Palermo si accorge di un problema alla linea ferroviaria, il binario è stato divelto, si trovano sul luogo cavi elettrici e una persona morta, allo stato ignota presumibilmente, identificatasi in Peppino Impastato. L'identificazione ufficiale avviene il giorno successivo alle ore 12:15, lo stesso giorno passa al TG la notizia del rapimento dell' Onorevole Aldo Moro.

PROVA 7: Cruciverba.



7. Contiene una perla.

SOLUZIONE: Omicidio/ Suicidio?

Tratto biografico: L'11 maggio, due giorni più tardi della morte inizia la battaglia giudiziaria attraverso azioni da parte della famiglia e dei compagni di Peppino atte ad affermare la verità sul suo omicidio, si presenta un esposto alla Procura in cui si esclude l'ipotesi dell'attentato e si sostiene fermamente che Peppino Impastato sia stato fatto saltare in aria con una carica di esplosivo dopo essere stato sequestrato smentendo così la vista dell'attentato terroristico e sostenendo la volontà da parte del sistema mafioso di eliminarlo in quanto scomodo. Insomma il 16 maggio Peppino viene considerato come un terrorista morto accidentalmente oppure come un fallito suicida vista la presunta lettera d'addio ritrovata nella sua camera, il 29 maggio 1978 il sostituto procuratore incarica una perizia medico legale per accertare le cause della morte il 30 maggio quindi si conferma la tesi del suicidio avvenuto compiendo un atto terroristico Insomma una sorta di unione tra le due tesi più in voga in quel momento.

Si formano comitati, organizzano incontri a Cinisi, Palermo e dintorni per parlare del fenomeno mafioso di legalità che sfocerà con una partecipazione di massa la prima manifestazione Nazionale contro la mafia nell'anniversario dell'assassinio di Peppino.

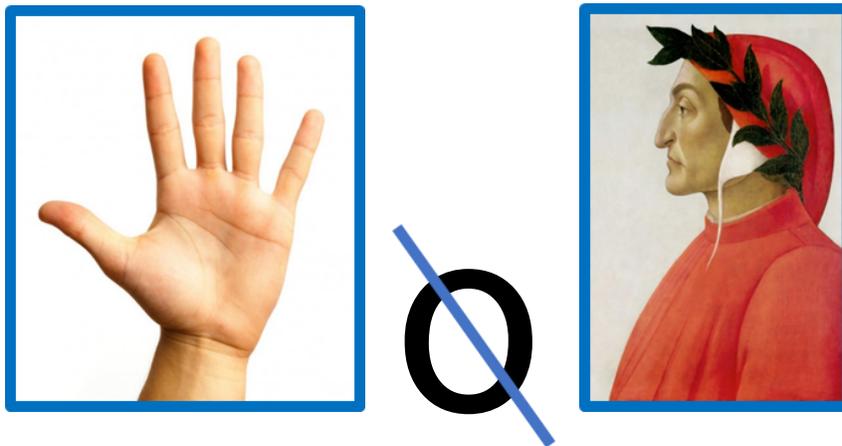
Peppino viene riconosciuto nel 1984 come vittima di mafia.

PROVA 8: Attraverso la risoluzione di un indovinello verrà spiegato ai ragazzi che ruolo ha avuto la mamma di Peppino nella lotta alla mafia alla morte del figlio. *Felicia Bartolotta infatti ruppe il velo d'omertà che aveva mantenuto fin da giovane prima sostenendo il figlio e successivamente combattendo per far riconoscere come omicidio la morte del figlio.*

Indovinello: Dà alla luce, ma non è l'Enel, genera la vita, la sua festa coincide con la seconda domenica di maggio. Soluzione: mamma.

PROVA 9: Rebus: I ragazzi attraverso queste due figure dovranno cercare di indovinare la parola composta da 8 lettere. Soluzione: mandante.

Tratto biografico: Il mandante della morte dell'omicidio di Peppino Impastato fu Gaetano Badalamenti chiamato Zu Tano legato a Cosa Nostra, egli fu condannato soltanto 24 anni dopo l'omicidio.



PROVA 10: Come ultima prova gli acierini dovranno comporre un immagine con i 20 pezzi che hanno ricevuto in parte dalle prove precedenti e sul momento dagli educatori.

FINALMENTE PUÒ ESSERE SVELATO IL NOME DELLA GIOVANE VITTIMA correlandola ad un piccolo riassunto dei tratti salienti della sua biografia (di seguito una



Biografia per l'educatore:

Giuseppe Impastato detto anche Peppino fu un giornalista e attivista politico italiano (Cinisi, Palermo, 1948 - ivi 1978), vittima della mafia. Giovanissimo, in aperto conflitto con il padre – gravemente colluso, come altri membri della famiglia, con la mafia locale – ha maturato un forte impegno politico, aderendo nel 1965 al Partito socialista italiano di unità proletaria e fondando il periodico L'idea socialista. In quegli stessi anni si batte al fianco delle classi subalterne rivendicandone i diritti e tentando di difendere il territorio dalle speculazioni della criminalità organizzata: fondatore nel 1975 del Circolo Musica e cultura e, nel 1977, dell'emittente autofinanziata Radio aut, li trasforma in centri di aggregazione giovanile e luoghi di controinformazione da cui addita scempi ambientali, abusivismi, soprusi, denunciando il ruolo di mediazione sociale svolto dalla mafia nel tessuto disagiato del Sud. Candidatosi nel 1978 alle elezioni comunali nelle fila di Democrazia proletaria, nel maggio dello stesso anno, viene ucciso e il suo corpo martoriato da una carica di tritolo collocata sulla ferrovia Palermo-Trapani in modo da simulare un attentato suicida, essendo la matrice mafiosa dell'omicidio riconosciuta

solo nel 1984 grazie all'infaticabile impegno della madre Felicia Bartolotta (Cinisi 1916-2000); nel 2002 è stato riconosciuto mandante del suo omicidio e condannato all'ergastolo il boss mafioso T. Badalamenti, mentre gli esecutori materiali non sono mai stati identificati. Eletto consigliere comunale con il 6% dei voti una settimana dopo la morte, a tutt'oggi modello per le nuove generazioni del Sud di una lotta contro la mafia capillare e infaticabile che muove dai microcosmi della famiglia e delle comunità locali per spezzare i lacci dell'omertà e porre l'informazione e la denuncia al servizio del territorio, a Peppino è stato intitolato il Centro siciliano di documentazione già fondato nel 1977, mentre nel luglio 2010 si è costituita l'associazione Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato, che ha condotto importanti battaglie legali e promosso eventi di approfondimento e di sensibilizzazione.